

Provincia

Vigasio. L'interrogazione presentata dai Verdi

Ora il District Park bussa in Parlamento: tutela ai siti protetti



► Il District Park sarà destinato al passaggio di mezzi pesanti

◊ La senatrice Anna Donati ha chiesto interventi per le aree destinate al centro logistico

Enza Mastromatteo
verona@epolis.sm

■ Altolà dei Verdi sul "District Park", il centro logistico per lo scambio e trasporto di merci su gomma che verrà costruito nel sud-ovest scaligero e interesserà i comuni di Vigasio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Erbe, e Povegliano.

LA BATTAGLIA alla "colata di cemento" infiamma il dibattito a Palazzo Madama. L'interrogazione della presidente della commissione Lavori pubblici al Senato, Anna Donati, chiede l'intervento del Ministero all'Ambiente affinché la Regione Veneto e la Provincia di Verona assicurino la corretta tutela dei siti protetti che rientrano nel District Park. Oltre un milione di metri quadri di terreno agricolo rischiano di diventare strada e infrastrutture, mentre camion e tir, per raggiungere i ca-

selli autostradali di Nogarole Rocca e Verona Sud, rallenterebbero la circolazione delle vie strette e di campagna. Secondo lo studio di impatto ambientale, l'incremento del traffico potrebbe essere del 20 per cento. Per Anna Donati «si insiste su un'area dove sono già presenti previste infrastrutture: un aeroporto, due autostrade, il progetto dell'alta velocità ferroviaria per i corridoi 5 e 1, la mediana Nogarole Rocca-Isola della Scala, la variante Grezzanella, il progetto autostradale del Tevere, la variante alla strada

regionale 12 e la ipotizzata autostrada Nogara-Mare». La senatrice ricorda inoltre «il residence Green Village, l'autodromo regionale, l'area industriale del Quadrante Europa e quelle di ogni comune della zona». E mentre il verde lascia il posto al grigio, a rimetterci potrebbe essere soprattutto l'agricoltura. Quasi 500mila metri quadri del District Park, circa la metà dell'intera estensione del progetto, interesseranno terreni per la coltivazione del riso "vialone nano", di identità geografica protetta. «Il suo valore - afferma Donati - contribuisce alla leadership di Verona con il 31 per cento della produzione nazionale». La senatrice ha poi puntato il dito contro l'incompatibilità tra il progetto e la proposta dell'istituzione del parco regionale dei fiumi Tartaro e Tione. Che fine farebbero i corsi di acqua, le sorgive di Giona, Draga, Gambisa e i fontanili di Povegliano? Palazzo Barberi ha approvato il piano urbanistico dell'opera. Si aspetta il via libera della Provincia per iniziare i lavori. Intanto i Verdi invitano Alfonso Pecoraro Scanio a metterci lo "zampino". ■

Il dato

La leadership del vialone nano

Il progetto

■ Sarà costruito su 1.030.345 metri quadri di suolo agricolo. Di questi, 488mila per la coltivazione del riso "vialone nano", che contribuisce alla leadership di Verona nel settore con il 31% della produzione.

LA TARTUFICOLTURA

Vuoi diventare anche tu tartuficoltore? Se hai un terreno e vuoi farlo fruttare chiama subito!!!

IL TARTUFO

UNA COLTIVAZIONE SEMPLICE E REDDITIZIA

Una bella opportunità per chi possiede un appezzamento di terra

Se possedete un pezzo di terra disposta potrete rivelarsi ideali la realizzazione di una tartufatura, ossia una coltivazione di quel prezioso e ricercato protagonista della più raffinata gastronomia, che è il tartufo. «La Tartufatura» di nostra mente a disposizione degli interessati la sua esperienza e il proprio staff di tecnici altamente qualificati. Lo scopo è quello di ridurre sensibilmente i tempi di attesa del prodotto, dalla piantagione al primo raccolto, grazie a una raffinata tecnica di miglioramento naturale dell'habitat. Ebbene, nel volgare di quattro anni, quello che era solo un campo incolto, è di conseguenza un costo, può trasformarsi davvero in un flusso investito. Una volta ricevuta la notizia dell'interessato, «La Tartufatura» invia sul posto una équipe di propri esperti, che valutano attentamente le caratteristiche di terreno in oggetto, controllandone prima di tutto il PH, che dovrà necessariamente essere basico. Una volta accertata la basicità del substrato, si procede a una valutazione complessiva dell' sito, considerando, ad esempio, la posizione, l'esposizione al sole, l'eventuale presenza di acqua e i gradi di carbonato di calcio - prezioso per un ottimo sviluppo del tartufo - contenuto nel terreno, viene effettuato un preventivo delle spese d'impianto in base alle singole disponibilità. Una volta preparato il terreno, lo staff provvederà alla consegna di piante certificate o innanzi, in stretta collaborazione con il proprietario la coltivazione vera e propria. «La Tartufatura» si trova a Marola, in via del Ponte 187/6 (tel. 0444 387180).

Di Zeldi Ramona Cristina
Via Dal Ponte, 187/6 - 36040 MAROLA
TORRE DI QUARTESOLO (VI) - Tel. E Fax 0444 387180